

La nuova politica in un mondo di notizie false

IL SAGGIO

Qualcuno la chiama l'era della post-verità; altri, meno avvezzi agli eufemismi, parlano di epoca delle bufale. Fatto sta che, almeno dalle ultime elezioni americane che hanno incoronato Donald Trump come presidente, il tema è diventato di scottante attualità. Il professore Giuseppe A. Veltri e il consulente politico Giuseppe Di Caterino lo analizzano in profondità, con un agile pamphlet, *Fuori dalla bolla - politica e vita quotidiana nell'era della post-verità*. La "bolla" in questione è quella in cui - come ebbe a dire una volta Barack Obama - è diventato più sicuro ritirarsi, «circondati da persone che ci assomigliano e che condividono la nostra medesima visione politica», così che, in questo limitato circolo, non diventa più necessario domandarsi se le notizie che si rendono disponibili

siano false oppure no.

"Uscire dalla bolla" è però necessario, se vogliamo formarci opinioni basate su fatti concreti, e controbattere l'insorgenza (che pare a volte inarrestabile) del populismo. Per capire le ragioni del fenomeno, gli autori citano la "teoria della decisione razionale", e quindi i due modi in cui solitamente formiamo le nostre scelte: sulle basi del pensiero "lento" o di quello "veloce"; laddove il secondo è per sua natura più condizionabile da emozioni e scorciatoie mentali. Siamo più inclini a prendere decisioni affrettate se molti altri la pensano allo stesso modo; ma tendiamo anche a comprovare le nostre convinzioni sulla base di nuove informazioni. E queste, nel mondo dei social media, spesso non sono né verificabili né corrette.

BAUDOLINO

La post-verità (o bufala che dir si voglia) non è certo cosa nuova; così Veltri e Di Caterino citano il ro-

manzo *Baudolino*, in cui Umberto Eco racconta come, già in epoca medievale, fosse facile produrre *fake news* nel passaggio dell'informazione da una comunità all'altra, con esiti spesso esilaranti. Ma è evidente che, in una società incline all'informazione via Facebook, sia assai probabile che la bufala tout court diventi rapidamente virale.

Rompere l'assedio dalla post-verità non è facile. Laddove i partiti tradizionali come il Pd (gli autori fanno l'esempio del recente referendum costituzionale) faticano a utilizzare i nuovi media tradizionali, bisogna prendere coscienza (e pratica) del mezzo per combattere quei demagoghi che Jacob Burchardt chiamava «tremendi semplificatori». Il mezzo, insomma, è il messaggio; ma è anche la sua mistificazione.

R.D.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GIUSEPPE A. VELTRI
GIUSEPPE
DI CATERINO**

*Fuori dalla bolla -
politica e vita
quotidiana nell'era
della post-verità*

MIMESIS
103 pagine
11 euro

